

Una visione sistemica



Michele Gangemi

Direttore di Quaderni acp

Ringrazio il Presidente e il Direttivo ACP che mi hanno confermato nel ruolo di Direttore di questa rivista “speciale” per voi lettori e per noi redattori, e la redazione tutta che mi ha sempre sostenuto con il suo prezioso lavoro.

Cercherò di illustrare la linea editoriale, condivisa con la redazione, nella convinzione di sollecitare la curiosità del lettore.

Il titolo di questo editoriale vuole evidenziare che la rivista nasce da un sistema (redazione) e si rivolge al sistema più ampio dei lettori singoli e delle Istituzioni. L'Editore ACP rappresenta l'altro sistema che si interseca con la redazione nel rispetto dei ruoli reciproci.

La prima riflessione su cui soffermarsi è se il sistema ACP sia autosufficiente o debba invece aprirsi, con chiarezza di compiti e ruoli, ad altri sistemi pediatrici e più in generale a soggetti e organizzazioni che si occupano della salute del bambino. La teoria sistemica ci insegna che un sistema che non ha scambi con gli altri diventa patologico e si rinchioda in se stesso in una logica auto-referenziale.

Da questa considerazione deriva che il ruolo di *Quaderni acp* non può essere che quello di guardare oltre e aiutare i lettori ad approfondire le tematiche affrontate da vari punti di vista, come per esempio avviene nella rubrica Forum. Le pagine elettroniche, un grande bel regalo per voi che leggete sulla carta o sullo schermo o su entrambi, ospiteranno i documenti ACP e la rivista, con editoriali e interventi esterni, faciliterà una metariflessione sull'argomento trattato. L'obiettivo è cercare di sollevare domande piuttosto che dare risposte a quesiti complessi, che richiedono una visione sistemica che non potrà fare a meno di altri osservatori. Va in questa direzione anche il percorso del gruppo ACP piemontese, con l'approccio bio-psicosociale ai problemi riscontrati nella pratica quotidiana.

Questa voglia di guardare oltre è anche garantita dall'aumento dei collaboratori esterni alla rivista e all'Associazione.

Voglio ricordare le tre linee di sviluppo individuate quando fui nominato Direttore per la prima volta (*Quaderni acp* 2012;19:2):

- 1 potenziare la formazione: il percorso che ha portato alla realizzazione della FAD si è concretizzato nell'anno successivo e sta continuando con grande successo, come confermato dal vostro gradimento;
- 2 arricchire la rivista con il contributo dei gruppi locali: oltre a quello del gruppo piemontese, attendiamo ulteriori contributi con la disponibilità di supporto per la scrittura da parte di tutta la redazione;
- 3 lavorare per il futuro: attraverso la creazione della rubrica “lo specializzando” affidata agli stessi specializzandi e con la pubblicazione delle comunicazioni dei giovani pediatri presentati al congresso nazionale ACP e al congresso di Tabiano.

Coincide con questo nuovo incarico l'avvio anche delle pagine elettroniche, già annunciato nel numero 4/2015, grazie al lavoro

di Costantino Panza, Laura Brusadin, Claudia Mandato, Maddalena Marchesi e Giacomo Toffol. Tra le varie rubriche in esse comprese, va sottolineata in particolare quella dedicata alla newsletter pediatrica, ulteriore efficace strumento formativo per i gruppi e per tutti i lettori.

Occorre un lettore curioso per apprezzare le riviste in tutte le sue proposte e idee di cambiamento. La FAD di *Quaderni acp* e la pubblicazione che ne è scaturita ne sono un esempio concreto per quanto riguarda la formazione: progettare per competenze non è usuale, ma il gradimento dei lettori è stato confortante. La FAD 2015 ha confermato il numero di adesioni dell'anno precedente, pur avendo diminuito i crediti ECM attribuiti. Questo ci fa pensare che la fiducia accordata premi la metodologia didattica e lo sforzo di tutta la redazione al di là dell'acquisizione dei crediti.

Passare dal caso clinico al caso didattico non è così automatico e richiede competenze precise: il lettore curioso avverte l'importanza complessiva della progettazione, resa possibile grazie anche alla professionalità del provider (Accademia Nazionale di Medicina) e ai casi didattici di Laura Reali.

L'impulso dato alla formazione (vedere tutti i numeri della scorsa annata) ha permesso di riequilibrare la parte di Ausili Didattici con quella già importante di politica sanitaria, proprie della storia della rivista. Anche il potenziamento della rubrica “Osservatorio Internazionale” vuole allargare lo sguardo alla complessità dei sistemi umani e alle loro storie.

L'invito ai lettori è quello di seguire la FAD di *Quaderni acp* anche per il 2016 (indice in terza di copertina) nonostante un piccolo aumento della quota di iscrizione, che passa da 50 a 60 euro per i soci ACP dopo tre anni di prezzo invariato.

Nel cambiamento in atto vanno segnalati anche una forma rinnovata e, sia per la parte cartacea che per quella elettronica della rivista, un progetto grafico in linea coi tempi e apprezzato dai lettori. Per l'anno 2016 sono in serbo ulteriori miglioramenti (che starà in voi scoprire e valutare), possibili in buona parte per l'impegno incessante di Gianni Piras, cui va un personale, speciale ringraziamento.

Nel 2016 le copertine della rivista ospiteranno alcune delle fotografie presentate nel concorso dedicato a Pasquale Causa, che vogliamo ricordare proprio come prototipo di lettore curioso.

Attendiamo le vostre lettere e i vostri riscontri, a fronte di un'offerta che si è arricchita delle pagine elettroniche, ha consolidato la FAD e si inserisce nel ricco panorama editoriale ACP.

Vale la pena ribadire anche che tutto questo avviene senza sponsor e senza inserzioni pubblicitarie.

Franco Dessi, nell'assemblea ACP di Napoli, ha definito *Quaderni acp* “fiore all'occhiello” dell'Associazione. Grazie al vostro sostegno ci auguriamo di non farlo appassire.

✉ migangem@tin.it